



PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA, VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE, CONOSCENZA E PROMOZIONE DEI VALORI E DELLE RISORSE AMBIENTALI, NATURALISTICHE, PAESAGGISTICHE DEMO-ETNO-ANTROPOLOGICHE, ARCHEOLOGICHE, STORICHE E CULTURALI DEL TERRITORIO

SENTIERO "BEATO ANDREA"

- IN CAMMINO TRA SPIRITUALITÀ E TRADIZIONE -

Itinerario Naturalistico finalizzato al Recupero, la Salvaguardia e la Valorizzazione di Testimonianze Storiche, Architettoniche e Culturali dell'Alto Aterno nei pressi del lago di Campotosto

Committente:

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI CAMPOTOSTO, CAPITIGNANO E MONTEREALE

COMUNE CAPOFILA: COMUNE DI CAPITIGNANO (AQ)

**PROGETTO
ESECUTIVO**

Titolo elaborato

**RELAZIONE STORICO AMBIENTALE
ILLUSTRATIVA**

All.

6

Data : Luglio 2023

Aggiornamento :

Il Tecnico
Ing. Gianluca Cattani

Sede

Piazza del Municipio, 1
67014 Capitignano (AQ)

Tel: 0862 905463

E-mail: tecnico@comune.capitignano.aq.it PEC:
protocollo@pec.comune.capitignano.aq.it

RELAZIONE STORICO AMBIENTALE ILLUSTRATIVA DELLE FINALITÀ DEL PROGETTO

PREMESSA E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il presente progetto, redatto in conformità al disposto dell'art. 41 comma 8 del D.Lgs. n° 36 del 31 marzo 2023, si inserisce, con forza, nel contesto più ampio della Valorizzazione del Sistema Parco, al fine di incentivare e sostenere l'accessibilità alle aree protette, la fruibilità turistica, la piccola ricettività, tramite il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione di testimonianze architettoniche, storiche e culturali dell'antica civiltà contadina e rurale, oltre alla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del secondo lago più grande d'Europa: il *Lago di Campotosto*.

Il nostro Paese possiede il primato delle risorse Culturali ed Ambientali nel mondo: oltre il 70% di esse è infatti presente nel Territorio Nazionale Italiano. Inoltre, poiché la storia di un territorio, la cultura, le sue bellezze naturali appartengono ad un patrimonio unico nel suo genere, occorre necessariamente saperlo gestire e coordinare, in modo da proteggerlo e tramandarlo, e per farlo diventare una vera e propria fonte di sostentamento per i nostri territori, duramente provati dal fenomeno dello spopolamento e dai numerosi, recenti eventi sismici.

Per tali motivi, l'Amministrazione Comunale di Capitignano (capofila) e quelle di Campotosto e Montereale, ricadenti nel comprensorio *Area Alto Aterno*, forti delle caratteristiche intrinseche e peculiari del proprio territorio, intendono perseguire le suddette finalità, anche per mezzo del presente progetto, al fine di:

- Essere attore protagonista nel pacchetto tematico di “Turismo Estivo ed Invernale Aree Protette”;
- Contribuire attivamente al potenziamento della Fruibilità Turistica, della Ricettività Sportivo-Escursionistica;
- Recuperare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio;
- Continuare il processo di Rivitalizzazione e Riqualficazione Territoriale iniziato in passato e che oggi, a distanza di pochi anni, pone i Comuni dell'Alto Aterno in posizione predominante per quanto attiene ai temi di Tutela, Recupero, Restauro e Valorizzazione Paesaggistico- Ambientale.

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Il presente progetto ha due finalità principali, entrambe della stessa importanza, da

perseguire con i finanziamenti a disposizione:

- Recuperare, salvaguardare e valorizzare le antiche testimonianze storiche, architettoniche e culturali dell'Alto Aterno, tramite il recupero e sistemazione di un sentiero escursionistico percorrendo il tracciato della tradizionale processione che annualmente si tiene in corrispondenza del giorno di festeggiamento del Beato Andrea. In tale giorno i cittadini onorano il Beato con una processione che ha inizio dalla chiesa di Mascioni e culmina in quella di Montereale. Si riporta nel seguito uno stralcio della storia del Beato Andrea estrapolata dal sito istituzionale del Comune di Montereale: *Nasce nella località di Mascioni, probabilmente nell'anno 1397, da una famiglia di contadini. Verso i 7 anni fa il pastore. Il cognome non è certo, dato che ai suoi tempi si poteva scegliere sia il cognome del padre sia quello della madre: i cognomi attribuiti sono Artese, oppure Artipoli, oppure, più Di Bene; quest'ultimo viene considerato dai compaesani quello più attendibile. Nella sua famiglia, molto religiosa, impara a pregare.*

Un giorno, mentre conduce al pascolo le pecore, probabilmente in località "Pozze Soine", il pastorello vede passare un frate agostiniano del convento di Montereale. Con semplicità lo avvicina, parla a lungo con Lui e alla fine gli chiede di poterlo seguire in convento. Viene accontentato al ritorno del Superiore (padre Agostino di Terni) del convento; alla notizia, Andrea, felice (primo miracolo come da affresco in Montereale) suona una musica allegra con il suo zufolo e le sue pecore fanno festa insieme a Lui per questa bella, grande notizia, "..... sembrava quasi tentassero passi di danza". Entra nel convento di Montereale nel 1411 e qui compie i suoi studi con forte impegno e si mostra disposto ad una vita di preghiera e di penitenza. Nel 1422 viene ordinato sacerdote. Nel 1430, a 33 anni, è reggente agli studi e dopo ricopre varie cariche nell'Ordine degli Agostiniani. Sempre nel 1430, viene portato in Francia, a Montpellier, al Capitolo Generale dell'Ordine degli Agostiniani (onore che spetta ai Padri Provinciali e ad alcuni frati che si sono distinti per meriti eccezionali; qui tiene dispute "intricatissime" davanti a studiosi provenienti da tutto il mondo. Viene poi dal Suo Ordine inviato a Perugia, a Fano, a Rieti; nel 1431 è impegnato a Rimini nello studio della filosofia e della teologia. Per acclamazione nel 1432, a soli 35 anni, viene nominato degno del titolo di Maestro. Nel 1434 è già Lettore e spiega a scuola i 4 libri delle sentenze di Pietro Lombardo; quindi viene nominato "Baccelliere" e "Maestro in Sacra Pagina" e, quale primo incarico, insegna all'Università di Siena. Un merito particolare va al Beato Andrea per l'impegno profuso per il ritorno del Papa dall'esilio di Avignone a Roma; in questo compito ha come straordinaria alleata S. Caterina da Siena. Nel 1444 viene eletto Superiore della vasta Provincia Religiosa Agostiniana dell'Umbria ed inoltre si reca in Francia per partecipare in qualità di "Definitore" del Capitolo Generale che si doveva tenere in Avignone e vi rimane per molto tempo, sempre predicando e insegnando. E' anche predicatore a Parigi, ove viene addirittura nominato sacerdote di corte. Ancora altri importanti incarichi: Priore provinciale della Valle di Spoleto; Vicario generale per i conventi di Norcia e di Amelia. Nel 1447, a 50 anni, torna in Francia quale Definitore del Capitolo Generale di Bourges. Diviene quindi rettore dell'Università di Siena e, nel 1453 viene nominato superiore provinciale della Provincia religiosa della valle di Spoleto. Nel 1454 viene nominato Visitatore nel convento di Anghiari. Nel 1455 viene confermato vicario Generale del convento di Norcia. Nel 1459 rinuncia al Priorato e alla reggenza di Siena. In tutta la vita del nostro Andrea si ricordano, da più parti, le magnifiche qualità di predicatore, di grande eloquenza e cultura e addirittura maestro di teologia. Nel convento di Norcia viene colpito da tanto gravi, quanto false accuse, forse per "invidia" della sua figura e della sua modestia. Per dieci anni, fino al 1468, è privato di ogni carica, perde la stima dei suoi superiori e confratelli, ed Egli mai in quel periodo si difende dalle false accuse, mai si esprime contro coloro che lo avevano accusato, confidando e rifugiandosi invece nella preghiera, nella meditazione, nella Verità divina. Quando finalmente, dopo dieci anni, anche la verità terrena trionfa e viene richiamato di nuovo ad incarichi di prestigio, mai si abbandona a vendette, neppure verbali, nei confronti di chi l'aveva accusato. Svolge come sempre i suoi importanti incarichi con fervore e abnegazione. Nel 1468 il "riabilitato" Padre Maestro Andrea da Montereale viene

nominato Visitatore del convento di Amatrice. Nel 1471 risulta il candidato ufficiale per il Capitolo Provinciale della Valle di Spoleto; risulta confermato Padre Provinciale della stessa Provincia. Nel 1472, 1474, 1475 vengono concessi altri riconoscimenti e altri incarichi al Beato, quali quello di poter aumentare la colletta, di "rifondare" il convento di Amatrice, di agire nel convento di Cerreto; gli viene pubblicamente riconosciuta la stima dei suoi superiori e la archiviazione completa di ogni dubbio precedente. Del Beato Andrea è necessario anche ricordare la sua continua penitenza corporale; scrive Antonio delle Carceri Ortona: "a tanta vastità di mente e facondia di parola univa esempi di aspra penitenza, portando grande e pungente cilicio tessuto di crini di cavallo; sia di giorno che di notte si stringeva le carni con un cerchio di ferro; si batteva ogni notte con flagelli pieni di punte di aghi e percotevali il petto con una pietra; dormiva con il capo su una pietra e passava il resto della notte in preghiera".

Del Beato vengono ricordati diversi miracoli, quali la previsione di conversione di un peccatore, la previsione del giorno e dell'ora della sua morte, la danza di pecorelle al suono del suo flauto di pastorello, il canto di angeli al momento della Sua morte, la perfezione del Suo corpo dopo 30 giorni dalla morte, le campane che al momento della Sua morte suonarono non toccate da alcuno per 24 ore, e numerosi miracoli nei 30 giorni dalla morte, nei quali la sua salma fu esposta al pubblico. Le dichiarazioni notarili di tali miracoli furono inviate in Vaticano, all'allora papa Sisto IV, per le procedure richieste ai fini del riconoscimento di questi eventi come miracolosi. Tutto rimase sospeso in quanto il papa morì. Alcuni miracoli, insieme ad altre scene della Sua vita, sono stati raffigurati negli affreschi dell'abside della chiesa a Lui dedicata in Montereale. Nel 1474 ottiene di ritornare al convento di Montereale, ove passa gli ultimi 5 anni della Sua vita terrena; il suo tempo viene dedicato alla preghiera e al confessionale, ove incontra e consiglia grandi folle, in quanto la Sua fama si era ormai diffusa nella popolazione. Il 18 aprile (alcuni sostengono il 15 aprile) 1479, il Beato Andrea sale in cielo. Per trenta giorni vi è un grande accorrere di fedeli a venerare le Sue spoglie e dopo un mese avviene la sepoltura, nel coro della chiesa; più tardi verrà costruita la cappella ove Egli ancora riposa e il Suo corpo incorrotto viene riposto prima in una cassa che ancora oggi si conserva nella Chiesa a Lui dedicata in Montereale e molti anni più tardi, in una urna d'argento e cristallo perché i fedeli lo potessero ancora venerare;

- Promuovere le risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche di un territorio stupendo, qual è il territorio del lago di Campotosto, tramite la realizzazione di aree pic-nic e l'istallazione di bacheche divulgative in legno al fine di valorizzare e godere delle bellezze che i nostri territori ci offrono.

Per una descrizione dettagliata degli interventi in progetto e dello stato dei luoghi, si rimanda a:

- All. 2 – Elaborati grafici di massima dello stato di fatto e delle opere o dei lavori da realizzare;
- All. 3 – Documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

Le somme preventivate per l'esecuzione dell'intervento sono quantificate in **Euro 50.000,00** di cui € 40.000,00 € (80%) a carico dell'Ente Parco ed € 10.000,00 (20%) a carico delle Amministrazioni proponenti tramite azioni dirette realizzate da proprio personale. Per la quantificazione puntuale di tale cifra si rimanda all'elaborato "*All. 4 – Computo Metrico e Quadro Economico*".

Il Tecnico
Ing. Gianluca Cattani